

# LE CLASSI IN DIRETTA

Vigile ucciso, Milano  
sotto shock

*a pagina 4*

Un semplice  
concerto  
diventa una  
tragedia

*a pagina 3*

Testimonianza, per  
non dimenticare  
Auschwitz..

*a pagina 5*

Due fantastici libri  
da scoprire!

*a pagina 8 e 9*

C'è da mangiare..  
Gnam gnam!

*a pagina 10*

IL TITANIC DEL  
NUOVO  
MILLENNIO.

*a pagina 2*



I ragazzi della II C  
vi illustrano i loro  
lavori!

*a pagina 6 e 7*

Interviste interessanti a due  
importanti attori del teatro Franco  
Parenti!

AVVISO: Per qualsiasi problema o suggerimento, noi siamo pronti a migliorare! Per qualsiasi cosa, non aspettate a venire da noi!

Ricordate il nuovo indirizzo della redazione!

Inviare i vostri articoli a : [redazionegiornalinomajno@hotmail.it](mailto:redazionegiornalinomajno@hotmail.it)

## IL TITANIC DEI NOSTRI TEMPI.

Nella notte di venerdì 13 gennaio, una nave della Costa Crociera si è schiantata contro uno scoglio.

La Costa Concordia trasportava oltre 4200 persone circa, tra passeggeri e personale dell'equipaggio.

In segno di saluto agli abitanti dell'Isola del Giglio, il comandante ha avvicinato la nave troppo alla riva ed accortosi dello sbaglio l'ha timonata successivamente contro uno scoglio non segnalato dalle carte nautiche.

Immediatamente si diffuse il panico: mentre i passeggeri si godevano la cena si sentì un grande botto, le luci si spensero e tutti i suppellettili caddero a terra.

Fra i passeggeri si scatenò il terrore; l'equipaggio inizialmente spiegò che era avvenuto un semplice black-out ma quando si scoprì che non era così, la paura prevalse.

La gente, presa dalla preoccupazione, si diresse verso le scialuppe, ma dal momento che la nave era inclinata da un lato, dovette affrontare mille difficoltà.

Si susseguirono ore di paura!

Adesso che tutto è tornato più o meno alla normalità, si contano i morti e i dispersi e si aggiunge la paura per un rischio ambientale!

Martina e Chiara 2°H



## LA PREPARAZIONE DI UN CONCERTO SI TRASFORMA IN TRAGEDIA

Trieste Lunedì 12 Dicembre 2011

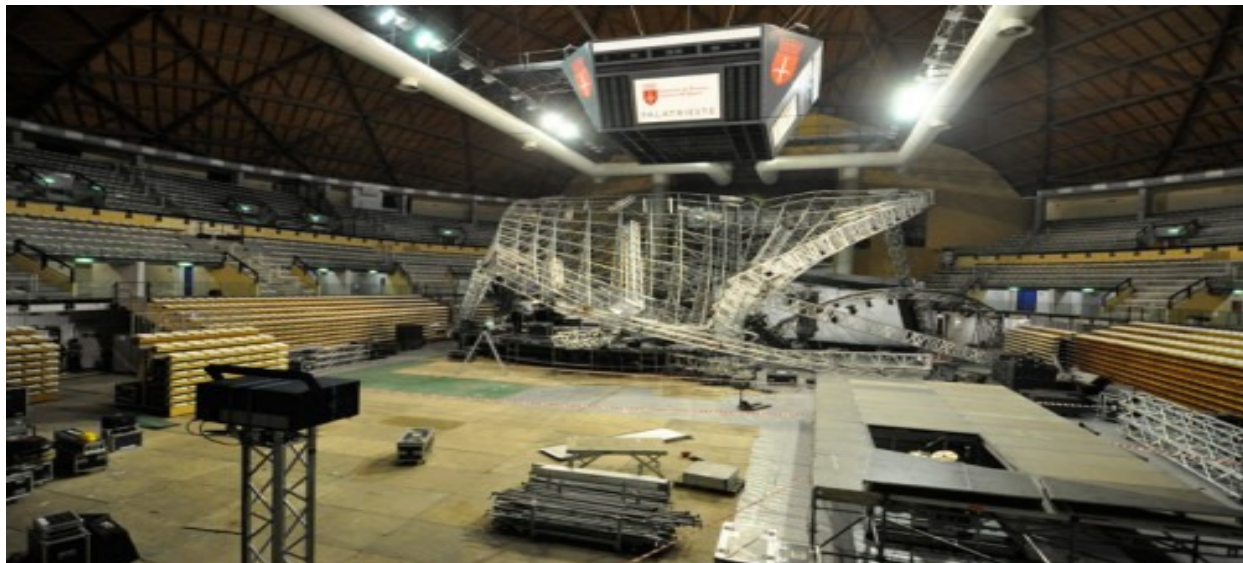
Sono state annullate tutte le date del Tour di Jovanotti a causa di un operaio ventenne morto sotto le macerie del palco e di dodici feriti dei quali fortunatamente nessuno in pericolo di vita.

Hanno rimborsato più di un milione di biglietti e il famoso cantante pop ha scritto: "Il mio dolore è rivolto a Francesco Pinna, studente lavoratore, la cui vita si è fermata oggi nell'incidente che ha travolto la mia squadra. Questa tragedia mi toglie il fiato e mi colpisce profondamente. Un tour è una famiglia e si lavora per portare in scena la vita e la gioia. I ragazzi rimasti feriti sono lavoratori specializzati che amano quello che fanno restando nell'ombra. Sono con voi, vi voglio bene" Poi la pagina di Lorenzo Cherubini è stata oscurata in segno di lutto.

Le persone si stringono forte alla famiglia del "povero" Francesco che si trovava a lavorare su quel palco per guadagnare 10€ all'ora, in modo da potersi pagare gli studi universitari.

È troppo corta la vita per morire in un modo così banale; i migliori sono sempre i primi ad andarsene.

*Camilla M. & Carolina G  
II H*



## VIGILE UCCISO, MILANO SOTTO SHOCK

Nel quartiere Comasina, vicino alla periferia milanese, un vigile viene travolto e ucciso violentemente da un pirata della strada.

La tragedia è cominciata una sera di gennaio.

Apparentemente tutto era tranquillo quando un Suv di grossa cilindrata dapprima cerca di investire degli zingari vicino ad alcuni camper, poi investe lui, l'eroe della strada, il vigile Nicolò Savarino.

Egli infatti, stava solamente svolgendo il suo lavoro, quando scorge un uomo alla guida del Suv che investe senza motivo alcune persone e, immediatamente lo incita a fermarsi.

Il conducente, forse spinto da uno scatto d'ira, accelera e investe il povero vigile in bicicletta.

Oltre a non fermarsi per soccorrerlo, trascina il suo corpo per 300 metri per poi darsi alla fuga.

I colleghi ricorderanno il vigile come una persona solare, che aveva lasciato il suo paese d'origine per venire a cercare fortuna a Milano.

Il suo sogno era entrare a far parte dei vigili urbani, infatti è morto facendo la cosa che amava più al mondo: aiutare la gente.

La mattina seguente viene ritrovata dai carabinieri l'auto in un parcheggio poco distante dal luogo dell'incidente.

Dalla targa si è risalito subito al proprietario, che ha collaborato e collabora tutt'ora con le forze dell'ordine per la ricerca del conducente.

Nicolò verrà ricordato sempre con affetto, perché questo giovane uomo di 42 anni era adorato e stimato da tutti.

Si alzano voci di qualcuno che dice di vietare il circolo di questi "macchinoni" ridicoli per la città e ottimi per la montagna.

L'uomo sospettato di essere alla guida del Suv, che stava fuggendo in Sud America, è stato arrestato il 16 dicembre.

MA LE COSE NON SCELGONO DI UCCIDERE, LA CATTIVERIA UMANA EVIDENTEMENTE SÌ.

*Martina e Chiara 2°H*

Milano, 17 Gennaio 2012

## Incontro con un sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Auschwitz,

### NEDO FIANO.

Il giorno 17 gennaio 2012 tutte le classi terze della scuola media L. Majno si sono recate al centro Asteria per sentire la testimonianza di un sopravvissuto ai campi di sterminio, Nedo Fiano.

Nedo Fiano è nato il 22 aprile 1925 a Firenze. Dopo la promulgazione delle leggi razziali fasciste nel 1938 (in Germania le leggi razziali sono state emanate nel 1932), egli è stato costretto ad abbandonare la scuola a soli 13 anni a causa della sua appartenenza al popolo ebraico.

Il 6 febbraio 1944 fu arrestato dalla polizia fascista e rinchiuso con tutta la sua famiglia nel carcere di Firenze, successivamente furono portati a Fossoli (campo di transito) e infine furono deportati ad Auschwitz. Per arrivare fece un viaggio di sette notti e sette giorni e all'entrata c'era una scritta che diceva:- Arbeit macht frei- che vuol dire -il lavoro rende liberi-. La sua matricola da prigioniero era: A5405 (che ancora oggi ha sul braccio). Fu scelto per fare l'interprete poiché il nonno anni prima gli aveva detto che doveva imparare il tedesco.

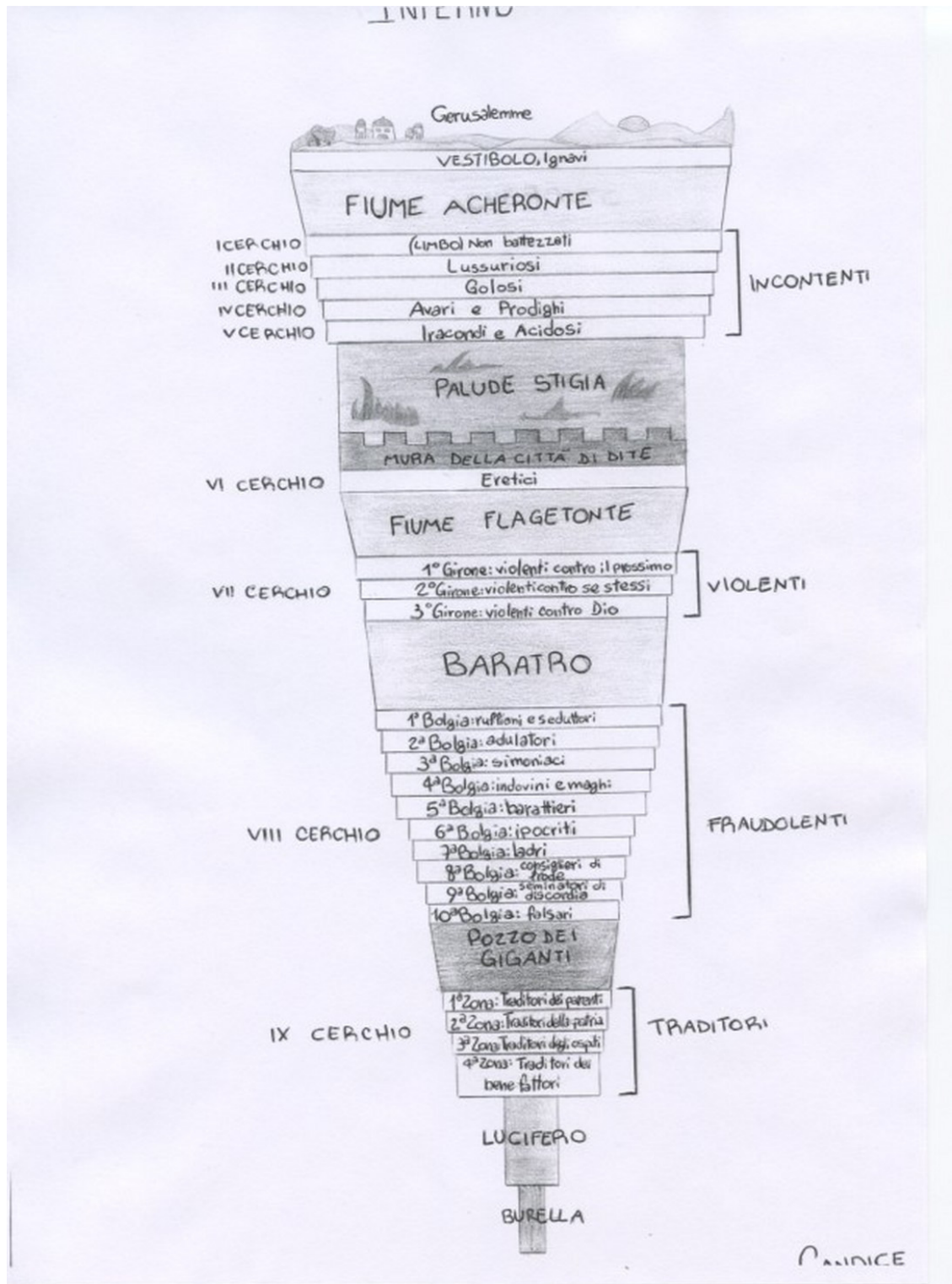
L'11 aprile 1945 fu liberato dalle forze americane dal campo di sterminio.

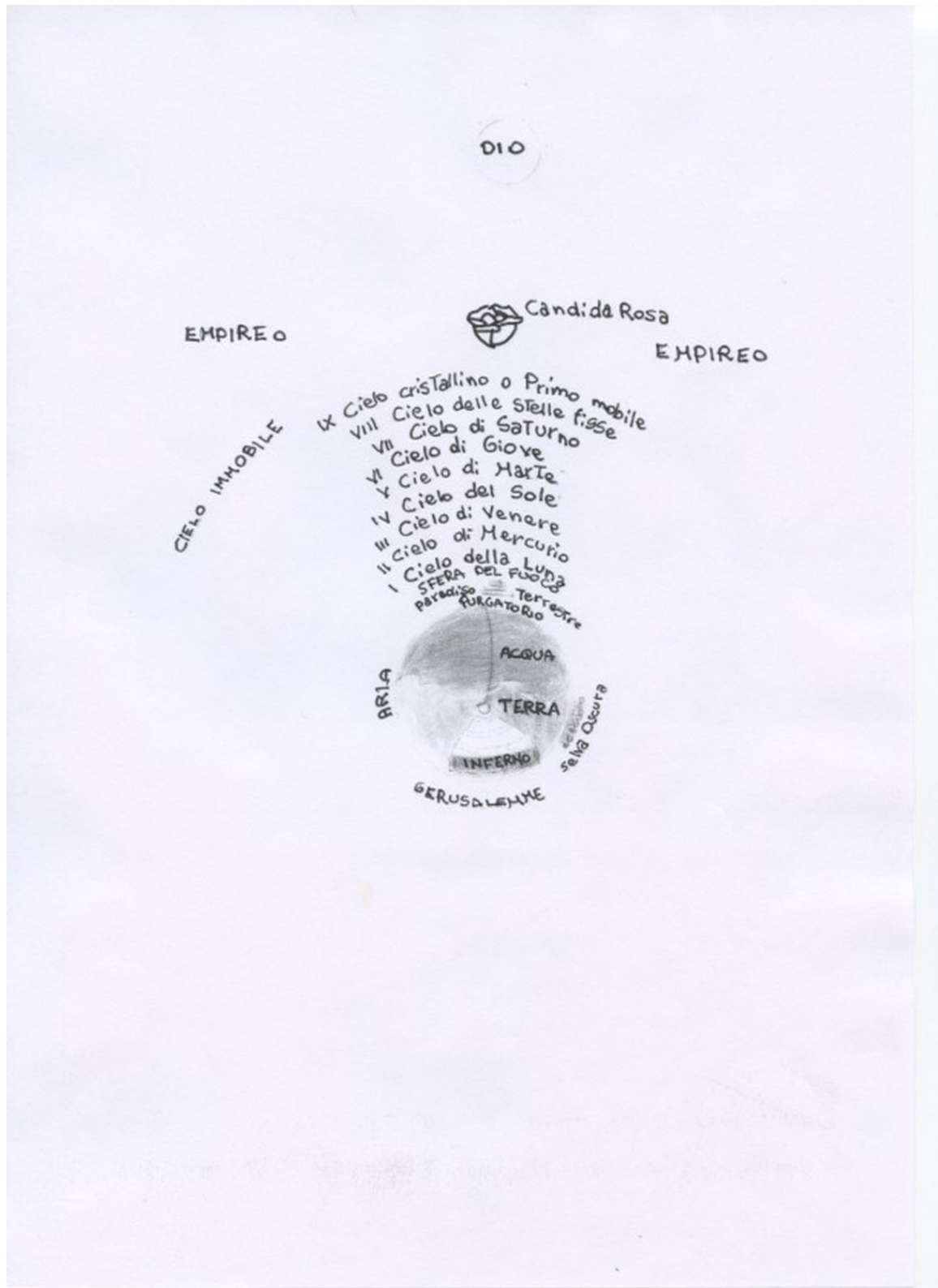
Lui è l'unico sopravvissuto di tutta la sua famiglia.

Il suo racconto è stato molto affascinante e difficile da seguire perché non ha percorso un filo logico per raccontarci la vita nei campi di sterminio, ma tanti piccoli episodi di quello che gli è accaduto prima e dopo Auschwitz. Ha insistito molto sul concetto di libertà e sul fatto che questo enorme errore commesso dall'uomo sia servito a qualcosa, secondo lui no. Ha tenuto a precisare che non bisogna chiamarli campi di concentramento ma campi di sterminio.

*Francesca M. 3C*

# Lavori della II C: INFERNO.





## Recensione del libro “ Viaggio al centro della terra” di Jules Verne

Durante la consultazione di un libro da parte del professor Otto, cade una pergamena su cui è raffigurato un messaggio scritto in caratteri runici. Era "l'invito" a calarsi nel vulcano di Snæfell.

Il professore non si scoraggia e dopo aver preparato uno zainetto con viveri ed altri oggetti, arriva al vulcano. Axel, il nipote adottivo del professore, è titubante, ma si farà subito convincere. Dopo aver chiamato una guida di nome Hans iniziano la discesa nel vulcano.

Sono dentro da poche settimane ed iniziano a verificarsi alcuni problemi, tra cui la mancanza di acqua e quella di cibo ed inizia anche la vera avventura all'interno del vulcano; oltre a vari minerali molto preziosi, all'interno del vulcano trovano un uomo-gigante alto oltre 12 piedi, dei resti di animali preistorici, una foresta di funghi giganti e, cercando di attraversare il mare di Lidenbrock, che li porterà fuori dal vulcano, assisteranno alla lotta tra due rettili marini.

Cercando di uscire dal vulcano, provocano un'esplosione che li scaraventa nel cratere di un vulcano in eruzione. Risalendo le cavità terrestri si ritrovano su Stromboli.

Il romanzo si conclude con il matrimonio di Axel e la nipote del professore.

Questo romanzo, scritto nel 1864, è l'opera che sancisce l'inizio del genere fantasy. Jules Verne riesce a narrare l'avventura in modo semplice e chiaro, ma allo stesso tempo colto. Ammiro inoltre il coraggio dei protagonisti che, nonostante le varie disavventure, non si sono mai arresi ed hanno portato avanti la loro missione.

*Giammarco  
III C*

## IL SEGRETO DI LYDIA

Di recente ho letto un libro che mi è piaciuto molto e che vorrei consigliare a tutti: Il segreto di Lydia di Finn Zetterholm, edito da Salani.

Questo romanzo svedese parla di Lydia, una ragazzina di dodici anni appassionata di pittura e storia dell'arte. Un giorno lei va con suo nonno a visitare un museo. Quando vede un quadro di Rembrandt, un famoso pittore fiammingo del XVII secolo, finisce magicamente nella sua epoca. Così le succede per tanti altri artisti, come Leonardo da Vinci e Salvador Dalì. Il libro narra tutte le avventure che capitano a Lydia in questi viaggi nel tempo e nello spazio. Forse è proprio per questo motivo che nei musei ti proibiscono di toccare i quadri: le grandi opere d'arte ti possono catapultare nel passato.

Questo libro è molto carino perché è semplice senza essere banale e le vicende narrate sono molto fantasiose e interessanti.



*Irene  
I C*

Mi chiamo Aili e il teatro è una delle mie passioni. Alla fine di alcuni spettacoli ho incontrato gli attori e li ho intervistati.

## Intervista a Roberto Anglisani

### **Pensava di fare l'attore da piccolo?**

No, pensavo di fare il benzinaio, perché mia madre era una sarta e mio padre un operaio, e sognavano che dopo il liceo iniziassi a lavorare.

### **Come ha fatto a diventare un attore?**

Lavorando sodo. A ventidue anni ho lasciato casa, e mi sono messo a fare l'attore. Per i primi tre anni non ho guadagnato niente, e mi mantenevo facendo il cameriere, ma poi ho iniziato ad avere più successo.

### **Oggi fa qualche altro lavoro?**

No, solo l'attore

### **Lei recita sempre da solo?**

No, recito anche con altri, ma da circa vent'anni recito più da solo.

### **Fa solo spettacoli per ragazzi?**

L'ottanta per cento sì.

### **Lei dove abita?**

A Monza, ma giro molto.

### **E la sua aiutante?**

La mia aiutante, è mia figlia, si occupa di musiche nei miei spettacoli. Penso che sia una bella esperienza già quando si è ragazzi lavorare nel teatro perché ti dà un molte possibilità in futuro, ed è un bell' ambiente.

### **Si è trovato bene al teatro Franco Parenti?**

Mi sono trovato benissimo, ci sono persone fantastiche e questo teatro è per me il più bello di Milano, perché è ben organizzato, con molti spazi, e disponibilissimo.

*Aili Lovisolo 2c*

## **Intervista a Mario Sala Gallini.**

**Teatro: Franco Parenti.**

**Rappresentazione teatrale: Lo Zar Saltan.**

**Pensava di fare l'attore da piccolo?**

No, ho iniziato a pensarci solo al liceo.

So che lei scrive libri per ragazzi,

*(n.d.r. Il segreto delle tabelline e la banda delle 3 emme, La banda delle 3 emme e i linguaggi segreti, Il messaggio misterioso e la banda delle 3 emme, Esperimenti e magie (I sassolini), 4000 a.C. In fuga dal Neolitico e Mondy. Con rabbia dal mesolitico)*

**Com'è passato dalla scrittura alla rappresentazione teatrale?**

Il teatro è una passione, da giovane i miei genitori mi hanno obbligato a prendere la laurea in lettere e così ho incominciato a scrivere.

**Quali sono i suoi libri preferiti per ragazzi?**

Marcovaldo, di Italo Calvino, e Streghe, di Roald Dahl

**Perchè ha scelto di recitare lo Zar Saltan?**

Inizialmente me l'hanno proposto, io mi sono interessato a Puskin, e così ho accettato.

**Le piace recitare da solo?**

**Si molto**

**Secondo lei c'è un messaggio nel racconto?**

**Si, la ricerca del padre, quindi l'amore che il figlio esprime per lui.**

**Si è trovato bene a recitare al teatro Franco Parenti?**

Benissimo sia come spazi che come persone, è molto ben organizzato Grazie e a presto

*Aili*

II C

## La stroschia ligure

La "stroschia" è un dolce tipico della Liguria di Ponente, molto semplice da preparare.

### Ingredienti

**500 gr di farina**

**Mezza bustina di lievito per dolci**

**125 gr di zucchero**

**1 cucchiaino di zucchero a velo**

**250 cc d'olio d'oliva**

**Mezzo bicchierino di marsala**

**Scorza grattugiata di mezzo limone**

### Preparazione

Passare la farina al setaccio, quindi mescolarla con lo zucchero; mettere l'olio al centro poco a poco ed iniziare ad impastare. Aggiungere il marsala, la scorza di limone ed infine il lievito, continuando a mescolare energicamente. L'impasto deve avere la stessa consistenza della pasta frolla. Stendere in una teglia l'impasto con lo spessore di un cm e cospargere con lo zucchero a velo. Infornare a 170 gradi per circa 45 minuti, ma se la stroschia è pronta prima, toglierla dal forno.

### Consigli

Per dare più sapore, si può spolverare di vanillina prima o dopo di infornare. La stroschia può conservarsi benissimo per più di un mese.

*Danilo M.  
I C*